

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

GLI SCENARI DEL WELFARE

VERSO UNO STATO SOCIALE SOSTENIBILE



FRANCOANGELI

Il volume è costituito da due parti distinte. Nella prima parte, intitolata “Bilancio di sostenibilità del welfare italiano”, viene illustrata una ricerca realizzata da un gruppo di lavoro del Censis - Centro Studi Investimenti Sociali - diretto da Francesco Maietta e composto da Valentina Curato, Maria Grazia Viola, Cassandra Castro e Claudia Donati per l’attività di ricerca; Vittoria Coletta e Gabriella Addonizio per le elaborazioni statistiche.

La seconda parte, intitolata “Le ricerche delle associazioni dei consumatori in tema di welfare”, raccoglie le sintesi dei contributi in tema di welfare realizzati dalle otto associazioni dei consumatori che fanno parte del Forum ANIA-Consumatori: Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori (i rapporti completi sono pubblicati sul sito **www.forumaniaconsumatori.it**).

Responsabile del progetto: Giacomo Carbonari

Coordinamento redazionale ed editoriale: Matteo Avico

Copyright © 2015 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L’opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d’autore. L’Utente nel momento in cui effettua il download dell’opera accetta tutte le condizioni della licenza d’uso dell’opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

Il Forum ANIA-Consumatori

Il Forum ANIA-Consumatori è una fondazione costituita dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici) che ha l'obiettivo di facilitare e rendere ancor più costruttivo e sistematico il dialogo tra le imprese di assicurazione e i consumatori.

Esso rappresenta un luogo di confronto paritetico e di progettualità condivisa che si avvale della partecipazione di rappresentanti delle imprese, delle associazioni dei consumatori nonché di autorevoli personalità indipendenti dal settore assicurativo.

Fanno parte del Forum e siedono nel suo organo direttivo otto associazioni di consumatori rappresentative a livello nazionale: Adiconsum, Adoc, Cittadinanzattiva, Codacons, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori.

Il Forum ha finora focalizzato la sua attività su tre principali aree di interesse: le problematiche dell'assicurazione RC Auto, la cultura assicurativa e le prospettive del sistema di welfare italiano.

La sistematicità del confronto tra le parti all'interno del Forum ANIA-Consumatori consente inoltre di affrontare con continuità temi rilevanti per il settore assicurativo, quali i riflessi della crisi economica per le famiglie, il tema delle catastrofi naturali e delle eventuali soluzioni assicurative finalizzate a gestirne i costi, la trasparenza dei contratti.

Il welfare

Assicuratori e consumatori hanno sviluppato all'interno del Forum ANIA-Consumatori un confronto sul modello di welfare italiano, sui nuovi assetti che si vanno delineando e sul ruolo sociale dell'assicurazione in tale mutato contesto.

Un percorso comune di ricerca basato sulla convinzione che il sistema

attuale è statico e non più adeguato a rispondere alle esigenze dei cittadini, che oggi più che mai hanno bisogno di informazioni utili per sviluppare strategie appropriate e scelte efficaci in ambiti che sono di primaria importanza per la tutela del proprio benessere.

In questo ambito, si collocano le indagini dedicate agli scenari attuali e alle prospettive future del nostro sistema di welfare. I risultati di tale articolato programma di studio, che mettono in evidenza la necessità di un nuovo sistema di architettura sociale basato su una pluralità di attori, che si integrano e concorrono insieme a rispondere con equità ed efficacia alle esigenze della società italiana, hanno dato vita alla collana “Gli scenari del welfare”, realizzata con la collaborazione scientifica del Censis e di cui questo volume rappresenta l’ultima realizzazione.

A tali indagini si affiancano le attività dell’Osservatorio sulla vulnerabilità economica delle famiglie, sviluppato in collaborazione con l’Università degli Studi di Milano, che mirano ad analizzare i profili di vulnerabilità finanziaria delle famiglie italiane e la loro capacità di gestire i rischi. L’iniziativa è basata sulla condivisione, da parte di assicuratori e consumatori, della necessità di aumentare il grado di consapevolezza delle famiglie in merito al fatto che la situazione di crisi economica e il progressivo restringimento delle garanzie dello stato sociale stanno aumentando sempre più il loro grado di esposizione nei confronti degli shock esterni, rendendo più problematica la difesa del loro benessere.

Il Forum ANIA-Consumatori ha promosso, inoltre, l’indagine europea “Share”, focalizzata sul tema dell’invecchiamento demografico.

Con lo sviluppo di queste molteplici iniziative, il Forum intende contribuire al dibattito generale sul sistema di welfare, approfondendo i temi della sostenibilità nel lungo periodo del sistema, dell’attuale elevata asimmetria tra la domanda di servizi sociosanitari e l’offerta, della necessità di integrare tra loro i segmenti pubblici, privati e del non profit.

Frutto delle attività del Forum ANIA-Consumatori in tema di welfare è stata l’elaborazione di un articolato e inedito ventaglio di proposte condivise tra le parti, riportato nel presente volume, espressione di un approfondito e lungo confronto tra imprese assicuratrici e associazioni dei consumatori.

Educazione e formazione assicurativa

Uno degli scopi statutari del Forum ANIA-Consumatori è quello di consentire scelte più consapevoli da parte dei cittadini, anche tramite iniziative di educazione e informazione su temi finanziari e assicurativi. I rap-

presentanti delle associazioni dei consumatori e delle imprese assicuratrici che compongono il Forum ritengono infatti indispensabile che i consumatori dispongano delle conoscenze necessarie prima di prendere decisioni finanziarie importanti per loro stessi e per le loro famiglie.

Perseguendo tali finalità, il Forum ANIA-Consumatori realizza numerose iniziative volte a migliorare la cultura assicurativa di giovani e adulti.

In primo luogo, il Forum incentiva lo sviluppo di un sistema di formazione continuativa per gli operatori e i quadri delle associazioni dei consumatori in materia di assicurazioni, condiviso con le associazioni stesse.

Il Forum, inoltre, sviluppa le iniziative culturali “Gran Premio della Matematica Applicata” e “Io e i rischi”, uno schema educativo per gli studenti delle scuole secondarie di I e II grado – sviluppato con il coinvolgimento dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, dell’Università Luigi Bocconi di Milano e dell’Associazione Europea per l’Educazione Economica, con il patrocinio dell’Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa – che ha l’obiettivo di promuovere nelle nuove generazioni una maggiore consapevolezza del rischio e una cultura della sua prevenzione e gestione nel percorso di vita.

Il Forum realizza infine “L’Assicurazione in chiaro”, una collana di guide che hanno l’obiettivo di illustrare con un linguaggio semplice e concreto i temi assicurativi di maggiore interesse ai cittadini.

Attraverso lo sviluppo di queste attività, il Forum promuove il ruolo dell’educazione assicurativa nel panorama delle iniziative che mirano alla crescita di una cittadinanza più consapevole rispetto ai temi economici e finanziari.

Assicurazione RC Auto

Il Forum ANIA-Consumatori ha condotto un’approfondita analisi sui fattori che determinano l’elevato livello dei costi complessivi del sistema risarcitorio e, correlativamente, dei prezzi dell’assicurazione RC Auto.

Obiettivo di tale attività è la condivisione di proposte di intervento concrete da rappresentare alle istituzioni come espressione del confronto tra imprese assicuratrici e associazioni dei consumatori. Frutto di questo lavoro è la posizione comune “Assicurazione RC Auto. Proposte di intervento finalizzate al contenimento dei costi e dei prezzi”, che avanza sette proposte realizzabili in breve tempo e a costo zero per lo Stato, che potrebbero portare a un abbattimento dei costi impropri che gravano sulla RC Auto. Tali proposte rappresentano la prima posizione comune espressa dalle imprese assicuratrici e dalle loro controparti sociali su questa delicata tematica.

Il Forum, inoltre, promuove l'attuazione dell'accordo relativo alla procedura ANIA-Consumatori per la conciliazione delle controversie RC Auto, a cui aderiscono 16 associazioni dei consumatori. Tale iniziativa ha l'obiettivo di permettere alle associazioni dei consumatori di risolvere eventuali contenziosi sorti tra consumatori e imprese assicuratrici, assicurando rapidità di soluzione dei conflitti e consentendo di salvaguardare la continuità del rapporto tra cliente e impresa.

Giacomo Carbonari
Segretario Generale Forum ANIA-Consumatori

Indice

Prefazione

di *Pier Ugo Andreini*

pag. 13

La vitalità del sociale e aspetti del nuovo welfare

di *Giuseppe De Rita*

» 17

Le proposte del Forum ANIA-Consumatori per un welfare equo e sostenibile

» 19

PARTE PRIMA

RICERCA CENSIS: BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DEL WELFARE ITALIANO

Introduzione

» 29

Sezione prima

Il punto di vista dei cittadini

1. La diversa sostenibilità dei budget familiari come nuova forma di disuguaglianza sociale » 37
2. Reti e flussi informali e ruolo nel supporto alla sostenibilità » 46
3. Gli effetti della crisi: la regressività sociale del “meno welfare” » 53

4. Nero, frode, sprechi: volti patologici del welfare italiano	pag. 66
5. La cultura collettiva del welfare nella crisi	» 73
6. Il welfare dopo le manovre	» 77
7. Un approfondimento sui <i>Millennials</i>	» 85
8. Le proposte in campo	» 92

Sezione seconda

Un'analisi qualitativa, micro, puntuale delle traiettorie postcrisi di famiglie fragili, a elevata domanda potenziale di welfare

1. Lo strumento del panel	» 107
2. La diversità di traiettorie dei nuclei familiari più fragili e i rischi del non risparmio	» 109
3. Le risposte allo <i>shortage</i> di reddito	» 112
4. La sostenibilità minacciata	» 114
5. Il welfare nell'ultimo anno e la sostenibilità dei bilanci familiari	» 116
6. Ancora sul rapporto tra evoluzione delle spese di welfare e sostenibilità dei redditi familiari	» 119
7. Breve <i>focus</i> sulle famiglie con anziano non autosufficiente	» 121
8. Le prospettive della sostenibilità per le famiglie ad alta domanda di welfare	» 125
9. Altri aspetti del rapporto con il sistema di welfare	» 127
10. Fragilità diverse: l'articolazione degli impatti	» 130

Sezione terza

I casi di studio internazionali

1. Svezia e Francia, due diverse storie di welfare pag. 133
2. La Svezia » 138
3. La Francia » 153
4. Il modello sociale europeo » 169

Sezione quarta

Idee per un welfare equo e sostenibile

1. Il contributo della ricerca » 179
2. Elementi di pensiero strategico » 181
3. Proposte operative sulle quali confrontarsi » 190

PARTE SECONDA

LE RICERCHE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI IN TEMA DI WELFARE

1. Assistenza sanitaria integrativa: la sostenibilità della spesa sanitaria per le famiglie in tempi di crisi
di *Adiconsum* » 195
2. Crisi, consumi e famiglie: il punto di vista dell'Adoc
di *Adoc* » 206
3. Fasce deboli e servizi pubblici locali. Quali tutele per una vita sostenibile delle famiglie
di *Cittadinanzattiva* » 215
4. Ogni promessa è debito. Quale futuro per le famiglie italiane?
di *Codacons* » 225

5. Progetto dedicato allo studio dei riflessi della crisi attuale per le famiglie così come emergono dall'esperienza di Federconsumatori
di *Federconsumatori* pag. 232
6. Per un contributo partecipato e diffuso sul territorio alla sostenibilità del welfare per le famiglie, con particolare riferimento alle situazioni di fragilità
di *Lega Consumatori* » 244
7. Indagine conoscitiva sullo stato di fragilità della popolazione anziana in Italia
di *Movimento Difesa del Cittadino* » 254
8. Indagine riguardante i riflessi dell'attuale crisi sulle famiglie italiane
di *Unione Nazionale Consumatori* » 269

Prefazione

Questo terzo volume della collana *Gli scenari del welfare* testimonia l'evoluzione del percorso che imprese assicuratrici e associazioni dei consumatori stanno sviluppando all'interno del Forum ANIA-Consumatori, la Fondazione ANIA che ha anche l'obiettivo di valorizzare il ruolo dell'assicurazione negli assetti del welfare. Un percorso che non è solo di ricerca, ma anche di elaborazione di analisi e istanze condivise. Un programma poliennale, sviluppato con il fondamentale apporto scientifico del Censis e intrapreso con la certezza che un sistema di sicurezza sociale sostenibile e capace di rispondere alle esigenze dei cittadini sia un irrinunciabile pilastro del Paese.

A distanza di quattro anni dall'inizio della ricerca consideriamo con soddisfazione che questo esperimento di lavoro comune tra portatori di culture, sensibilità ed esperienze diverse è stato fruttuoso e capace di rispondere alle domande crescenti e innovative di una società sempre più caratterizzata dall'incertezza e dal rischio.

Abbiamo sviluppato mappatura e analisi delle numerose facce del sistema di welfare, che impattano su una realtà fortemente diversificata. Ci siamo quindi interrogati e confrontati su temi cruciali quali le prestazioni, i beneficiari, la difformità del territorio, le fonti di finanziamento reali o possibili, gli attori coinvolti. Il quadro risultante¹ è quello di un sistema di welfare arretrato e non più attrezzato per rispondere ai bisogni di una società profondamente mutata sul piano demografico, sociale ed economico rispetto a quella per cui era stato progettato.

Logica conseguenza è la concordanza di assicuratori e consumatori sulla non rimandabile necessità di integrare l'attuale sistema di welfare con

¹ Le precedenti ricerche sviluppate nell'ambito del programma *Gli scenari del welfare* sono le indagini *Tra nuovi bisogni e voglia di futuro* e *Le nuove tutele oltre la crisi*, entrambe pubblicate da FrancoAngeli.

una pluralità di soggetti (pubblico, terzo settore, non profit, imprese profit come le assicurazioni) che concorrano organicamente alla copertura dei bisogni della società.

Non si tratta quindi di sostituire, ma di aggiungere. Si tratta di organizzare un complessivo sistema basato sulla complementarità e la collaborazione tra i vari soggetti. Si tratta di adeguare al secolo presente l'attuale sistema di welfare, grande "invenzione" del secolo scorso.

Verso quale nuovo assetto dovremmo tendere? Siamo convinti che spetterebbe alla Politica la definizione della strategia di breve e lungo periodo, provvedendo alla gestione e prevenzione dei rischi (*in primis* la tutela del territorio!), stabilendo i confini tra pubblico e privato, dando indirizzi ed effettuando controlli. Guardando al passato, abbiamo qualche dubbio che tutto ciò avvenga con tempestività e coerenza. Siamo altresì convinti che la sperimentazione innovativa di servizi e la gestione delle risposte ai bisogni specifici della popolazione siano terreni ideali per una sinergia fra soggetti pubblici e privati, in grado così di dare una risposta a bisogni dei cittadini non altrimenti copribili.

Proprio dal problema di come coniugare i bisogni dei cittadini con le esigenze del bilancio dello Stato prende avvio l'indagine Censis riportata nel presente volume.

Lo studio affronta il tema della sostenibilità in maniera innovativa, coerente con il DNA del Forum ANIA-Consumatori. La sostenibilità del sistema viene tralasciata non solo dal punto di vista economico, ma anche da quello sociale, con un'approfondita analisi dei bilanci familiari e delle tensioni cui sono sottoposti dal trasferimento di costi e spese sempre meno coperti dal sistema pubblico. La necessità di approfondire le interconnessioni tra la dimensione macro e quella micro dei fenomeni del welfare rappresenta invece il *fil rouge* della successiva raccolta di studi e contributi sviluppati dalle associazioni dei consumatori, frutto anche dell'esperienza diretta maturata dalle associazioni stesse tramite le loro reti capillarmente attive sul territorio.

I contributi del Censis e delle associazioni dei consumatori sono i presupposti su cui si basano le proposte per un welfare equo e sostenibile, riportate in apertura del volume.

L'attenzione innanzitutto viene focalizzata sulla necessità di un'informativa diretta ai cittadini che sia chiara, semplice, trasparente e con coerente continuità. Una tale informativa, fondamentale nella *governance* di qualsiasi sistema, dovrebbe essere innanzitutto un imperativo morale per un Governo e un Parlamento. Finora così non è stato, anche per una certa qual distrazione da parte del "quarto potere".

Come logica conseguenza di una “buona informativa”, le modifiche da apportare a un sistema di welfare dovrebbero essere non estemporanee, ma stabili nel lungo periodo e soggette solo alle correzioni di un’ordinaria manutenzione. Questo per dare fiducia e sicurezza ai cittadini che troppe volte hanno ricevuto affidamenti nella loro età “forte” per vederseli poi non mantenuti nell’età “debole”; nonché per dare l’auspicata stabilità ai conti pubblici.

Il quadro prefigurato presuppone un ruolo centrale dei cittadini/consumatori, che devono poter partecipare al sistema in maniera libera e responsabile, in grado di orientarsi tra le diverse opzioni con una consapevole valutazione di costi e benefici delle proprie scelte.

Il ruolo della “buona informativa” è globale e coinvolge ogni aspetto del sociale. Venendo allo specifico del welfare, il cittadino/consumatore per poter pianificare e proteggere il proprio futuro deve poter conoscere. Conoscere in primo luogo le effettive garanzie, prestazioni e costi del sistema attuale, a partire dalla posizione previdenziale. Al riguardo, salutiamo con piacere il recente impegno del Presidente dell’INPS ad attuare davvero una corretta informazione individuale, iniziativa finora spesso annunciata e mai realizzata. Una corretta informativa deve anche comprendere una chiara e semplice spiegazione delle criticità future, reali o potenziali, a partire dal problema della non autosufficienza in tarda età. Troppe volte l’attenzione sulle criticità è stata omessa o opacizzata e quindi non tempestivamente compresa dai cittadini, specie da quelli in età utile per provvedere.

In questo contesto, sarà importante il ruolo delle associazioni dei consumatori nell’aumentare il livello di conoscenze e lo sviluppo delle capacità critiche dei cittadini, accompagnandoli in quel *long life learning* che la nostra società ormai esige. Da non sottovalutare anche la capacità di sollecitazione delle associazioni nei confronti dei media.

Infine – *last but not least* – importante anche il ruolo delle assicurazioni che, offrendo una protezione complementare e integrativa nei confronti dei rischi, potranno contribuire positivamente a realizzare un sistema veramente adeguato ai bisogni e finanziariamente sostenibile. Tanto più sostenibile quanto più i cittadini sapranno apprezzare, a partire da un’età ancora giovane, la convenienza della previdenza e del risparmio.

Pier Ugo Andreini
Presidente Forum ANIA-Consumatori

La vitalità del sociale e aspetti del nuovo welfare

Sta entrando nel sentimento comune una convinzione: non possiamo più permetterci uno strumento fondamentale della coesione sociale come il sistema di welfare. Dalle pensioni alla sanità, il mantra è diventato che non sono più sostenibili e quindi è meglio rinunciare subito.

È ovviamente una semplificazione, ma merita una risposta seria, solida, e soprattutto radicata nella realtà attuale del welfare che poco ha a che fare con quella rappresentazione quasi caricaturale e fuori tempo di un sistema statale monolitico a solo finanziamento pubblico, che invece trapela dalle parole dei “sostenitori dell’insostenibilità”.

Oggi il welfare è fatto di una sussidiarietà sostanziale che vuol dire un intreccio complesso e articolato di servizi e prestazioni molto personalizzate, a partire da scelte individuali ed erogate da provider pubblici, privati o del non profit.

Un bilancio di sostenibilità del welfare non può che dare conto di questa estrema articolazione delle fonti di finanziamento che, soprattutto negli ultimi anni, hanno visto una cospicua crescita della spesa privata in capo alle famiglie.

La ricerca, pur evidenziando le indiscutibili difficoltà degli anni di crisi, mostra come in modo adattivo e flessibile le famiglie italiane hanno esplorato nuovi sentieri di sostenibilità di un welfare più aderente alla loro reale composizione dei bisogni.

Il racconto che emerge è quello di un sistema ad alta innovazione spontanea, laddove a guidare sono le soluzioni ricercate dalle famiglie, anche ricorrendo a proprie risorse, piuttosto che gli annunci di grandi riforme.

D’altro canto, un sistema complesso a pluralità di attori e processi, non può che essere refrattario a processi di riforma dall’alto, soprattutto perché ha al suo interno le energie per un’evoluzione virtuosa.

Merito del Forum ANIA-Consumatori è di aver elaborato, a partire dal bilancio di sostenibilità del welfare italiano, una piattaforma di proposte

semplici, integrate, fondate non tanto su un'idea di welfare ottimale, ma su una lettura concreta delle principali dinamiche interne al sistema, che sarebbe opportuno incentivare e promuovere.

In questi anni, come evidenziato nella ricerca, sono andate emergendo soluzioni concrete, sia dal lato del finanziamento con lo sviluppo per esempio delle mutue, che dal lato dell'offerta con esperimenti di trasparenza dei costi di produzione delle prestazioni: e si tratta di esperienze che meritano di avere più spazio rispetto a oggi.

Così come, di fronte all'insorgere di bisogni di massa originali rispetto alla capacità del welfare tradizionale di dare copertura, si sono affermate nuove modalità di intervento, come nel caso di esperienze di infrastrutture di coesione sociale come virtuosa evoluzione della residenzialità per longevi e non autosufficienti.

In generale, emerge una vitalità del sociale che si riflette anche nella dinamica adattiva del welfare in cui alcun bisogno viene lasciato senza una qualche forma di copertura sociale; anche per queste ragioni, suonano stonate le voci che parlano di insostenibilità e conseguente fine del welfare.

Nella vicenda italiana sviluppo e coesione sociale sono sempre andate di pari passo, e l'uno ha rinforzato l'altra; questa verità elementare dello sviluppo italiano è destinata a trovare nuove conferme, purché il sistema sia accompagnato nelle sue dinamiche evolutive piuttosto che forzato a subire gli esiti di velleità riformatrici dall'alto e dall'esterno.

In tale ottica, la sostenibilità anche economica non può essere un concetto puramente ragionieristico espressione di un'intenzionalità discrezionale, ma il portato di scelte minute, quotidiane degli italiani che, anche nella crisi, hanno mostrato una notevole capacità di gestire il rapporto tra risorse e bisogni.

Di fronte al moltiplicarsi delle condizioni di incertezza, pur nelle asperità della crisi, è aumentata massicciamente la spinta a risparmiare, così come è cresciuta la tensione a costruirsi nuove modalità di tutela, man mano che quelle antiche entravano in crisi.

La vitalità del sociale è oggi una delle risorse fondamentali per far ripartire lo sviluppo, ed è questa un'altra delle risultanze emerse da questo viaggio nel welfare, che aiuta anche a capire meglio di cosa ha bisogno il sistema per diventare più efficace nel contenere le crescenti disuguaglianze sociali.

Giuseppe De Rita
Presidente Fondazione Censis

Le proposte del Forum ANIA-Consumatori per un welfare equo e sostenibile*

Il Forum ANIA-Consumatori ha tra i propri compiti statutari quello di stimolare la riflessione sul ruolo sociale dell'assicurazione nei nuovi assetti del welfare.

In tale ottica, ha sviluppato un'approfondita analisi sul sistema di welfare del nostro Paese e sulle sue prospettive di sviluppo futuro. Si tratta di un articolato e poliennale percorso di ricerca, elaborato con il coinvolgimento scientifico del Censis al fine di evidenziare le aree di convergenza tra consumatori e imprese assicuratrici su tale delicato tema.

Tappe di questo percorso condiviso sono i rapporti di ricerca dedicati alle condizioni attuali e alle prospettive del sistema di welfare italiano, *Tra nuovi bisogni e voglia di futuro* (2012) e *Le nuove tutele oltre la crisi* (2013), nonché il rapporto *Bilancio di sostenibilità del welfare italiano* (2014-15), dedicato all'obiettivo di analizzare la sostenibilità del welfare. Sostenibilità intesa non solo nel suo significato tradizionale di sostenibilità finanziaria nei bilanci pubblici, ma nel suo significato più innovativo e concreto di sostenibilità sociale per le famiglie, partendo da un contesto in cui i bilanci familiari subiscono il concomitante peso di redditi in calo – a causa di una situazione economica da anni stagnante, se non in contrazione – e di oneri in crescita per le prestazioni sociali, soprattutto quelle legate all'invecchiamento della popolazione e alle corrispondenti cure di lungo termine.

Frutto di tale percorso è, in primo luogo, la comune constatazione che il sistema attuale non ha la capacità di individuare prontamente i bisogni nuovi e di rispondere a essi in maniera soddisfacente ed efficiente. Esso risulta statico, focalizzato quasi esclusivamente su pensioni e sanità e, soprattutto, non adeguatamente strutturato per rispondere alle esigenze di una popola-

* Documento condiviso dal Consiglio Generale del Forum ANIA-Consumatori nel corso della riunione del 21 aprile 2015.